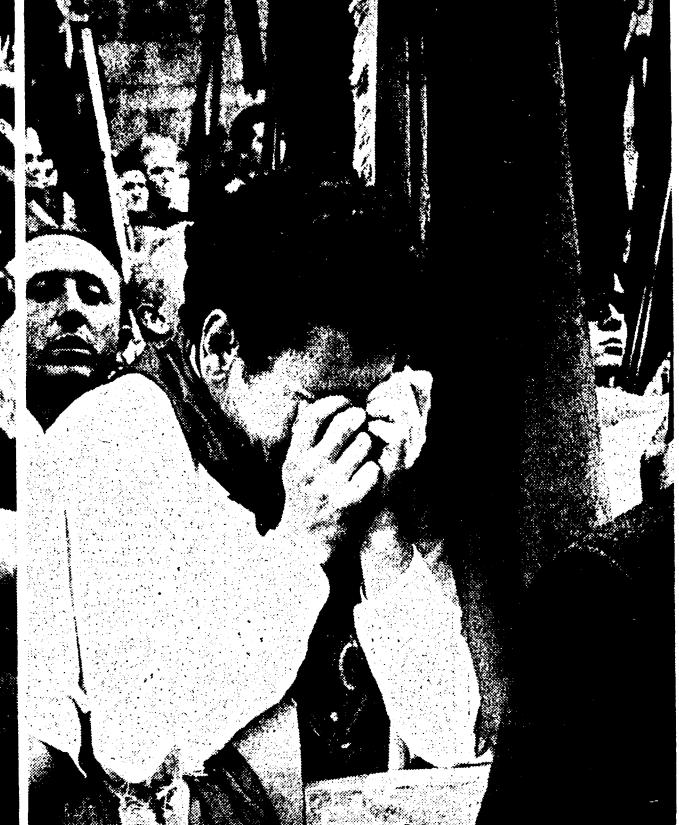
Da mezzogiorno centinaia di piccoli cortei verso San Giovanni per l'estremo saluto a Togliatti

# A MIGLIAIA HANNO LASCIATO RIONI E BORGATE







Una immensa folla si stipa lungo i-viàli del corteo per porgere l'estremo saluto al compagno Togliatti; al-centro: una donna, affranta, premendosi il fazzoletto sulla bocca, alza il pugno chiuso; a destra: un compagno china il capo per nascondere il pianto

# Una immensa cità si enziosa attorno alle strade del corteo

Deserte le « borgate rosse » e i rioni popolari : non hanno voluto mancare all'ultimo appuntamento con Togliatti a San Giovanni Solo i bimbi e i vecchi sono rimasti a casa — Molti negozi chiusi

A mezzogiorno, via dei Fori Im- no poi, per ore, dietro il feretro. Molperiali era già tutta rossa di bandie- , ti operal, soprattutto edili, che hanno re. Due ore prima che il corteo funebre si muovesse, migliaia e migliaia di compagni, di simpatizzanti, di cittadini erano assiepati dietro le transenne, lungo tutto il percorso: molti si erano già arrampicati sugli alberi, sui pali della luce, sulle statue, sui tetti, ovunque ci fosse un po' di spazio, per veder meglio. Nei quartieri popolari, nelle borgate, negli uffici, nelle fabbriche, dominava il silenzio, c'era il vuoto: tutti, quasi tutti, erano andati ad unirsi ai gruppi venuti da lontano in treno o in pullman, con le bandiere abbrunate, i grandi ritratti del compogno Togliatti.

Tutti hanno voluto dare l'ultimo saluto a Togliatti, tutti hanno voluto

All'alba, la passeggiata Archeologica. l'Aventino, piazza Esedra, i lungotevere, il Gianicolo si sono destati, quasi di soprassalto: centinaia di pullman, arrivati dalle città industriali del Nord e dai paesi sperduti del Sud, centinaia di auto private, centinaia di motociclette, centinaia di camioncini parcheggiavano ai bordi delle strade, attorno alle fontane, accanto ai giardini e ai prati. Sfiniti, gli occhi arrossati per la notte bianca, uomini e donne, giovani ed anziani, sono scesi, con le borse rigonfie dei viveri: subito, hanno allacciato i drappi rossi e il fiocco nera alle aste. Poi, mentre le prime luci del giorno rischiaravano le strade del centro, si sono incamminati verso via delle Botteghe Oscure: erano partiti, con tante ore di anticipo, proprio per poter sfilare anch'essi davanti al feretro. A giorno fatto, Roma aveva cam-

biato volto. Le transenne bloccavano già decine e decine di strade: vigili, agenti, carabinieri dirottavano il traffico. I pullman continuarano ad arrivare ma non c'era più posto: dovevano spingersi lontano, tornare verso la periferia, per poter parcheggiare anch'essi. Ben presto tutta la città si è punteggiata di bandiere rosse. Alla Passeggiata Archeologica, sul prati che costeggiano il circo Massimo, sulle strade accanto al Foro romano, altri gruppi attendevano sull'erba: molti si erano sdraiati, per tentare di riposare un poco, aitri avevano aperto le borse, avevano tirato fuori le pagnotte e il fiasco del vino. Intanto, le borgate cominciaveno a

spuotarsi. Ecco Tiburtino III: sono le 12 e partono i compagni del servizio d'ordine. Li seguiranno, mezz'ora dopo, i quattro incaricati di portare le bandiere: quella del Partito e quella dell'ANPI. Un'ora dopo, la sezione chiude i battenti. Solo le due bandtere abbrunate, la rossa e la etricolore », che sono esposte dal giorno della morte del compagno Togliatti, rimangono a sventolare fuori, sulla strada. L'autobus - 39 - ad ogni fermata si è riempito di gente diretta verso la città. Uomini e donne, soli o in gruppo. Salgono in silenzio. Molti mo in mano le bandiere arrotolater some delle varie cellule. Sfileran-

The second of th

smesso di lavorare alle 12, hanno fatto un salto a casa. Si sono lavati e cambiati d'abito. Scendono in strada mangiando una pagnottella e prendono lo autobus. Ma molti, la maggior parte, non è tornata a casa e ha raggiunto direttamente il piazzale di San Giovanni o la Basilica di Massenzio, dove era il concentramento dei romani 🦠 Per le strade assolate, nei cortili, tra

i panni stesi ad asciugare, sono rimasti solo i bambini. Ecco San Basilio. Un gruppo di compagni, circa una sessantina, è andato

gi funerali partendo dalla sezione. Gli altri hanno raggiunto le strade dove sarebbe passato il corteo, alla spicciolata. In una delle tante palazzine dell'ICP, su tre balconcini, sono state esposte tre bandiere rosse abbrunate. Ecco Pietralata; dai cantieri escono gli operai con le borse gonfie sotto il braccio. Non hanno mangiato, eppure sono in piedi dall'alba, ma non hanno fame, solo voglia di arrivare in tempo a San Giovanni o a Piazza Venezia. Torniamo a Tiburtino III. Sono le tredici e 5. Lo stradone, che attraversa la borgata è semideserto. Un giovane ci sa cenno di sermare l'auto, chiedendo un passaggio. E' poco più che un ragazzo, anche se gli occhiali lo fanno più vecchio. Ha 9 anni e lavora come stuccatore. Ci dice francamente che non è iscritto al PCI, anche se in famiglia suo padre e suo fratello lo sono. Non ha mai sentito un discorso di Togliatti e se ne rammarica, ora. Dice anche che oggi sente il bisogno di andare a San Giovenni. « Non sono comunista, ma credo che lo diventerò. aggiunge. E' commosso. Ma non vuole farlo nedere.

Alle 13, il centro è completamente bloccato e la folla è immensa. Ma l'afflusso è ininterrotto: a Termini. alla stazione Tiburtina, all'Ostiense continuano ad arrivare altri treni speciali. Ormai, c'è vita soltanto a piazza Venezia, a via Cavour, a via dei Fori Imperiali, a San Giovanni, a

## Ringraziamento ai compagni

La Federazione romana del P.C.I., sente il dovere di ringraziare tutti i compagni delle sezioni e delle cellule che, con sacrificio e responsabilità, hanno svolto il servizio d'ordine. durante i funerali del compagno Palmiro Togliatti e. in precedenza, durante l'esposizione della bara nella camera ardente. Ringrazia inoltre tutti i compagni che, durante i funerali, hanno portato le corone.

via Merulana, nelle strade attigue e sui ponti del Tevere, dove passano centinaia di persone, fazzoletto rosso al collo. Nel resto della città, sembra = che tutto si sia fermato. Ecco Testaccio, nel cuore del quartiere del luglio '60, in piazza Santa Maria Liberatrice, ci sono solo due vecchiette, che siedono all'ombra sotto un albero. Poco lontano una bimba ve in bicicletta. Le due donne anziane discorrono: « Mia figlia è andata al funerale di Togliatti... è andata unche a vederlo, alle Botteghe Oscure: c'era tanta e tanto gente, m'ha detto... -. Ecco Trastevere: le viuzze del rione sono deserte. Solo le auto, lasciate in sosta. E nelle piazze dove sono i ristoranti di lusso, dove c'è gente a tutte le ore, c'è il vuoto: solo un pittore in piazza Santa Maria in Piscinula, solo un ragazzo a guardarlo. E solo dei turisti, pochi, in piazza Santa Maria in Trastevere.

Ecco piazza Navona: i camerieri sono seduti loro ai tavolini; solo di notte. lo scroscio dell'acqua nelle fontane del Bernini si sente così nitido. Ecco via Giulia, ecco via di Ripetta, ecco Campo de' Fiori, ecco Parione, ecco tutta la vecchia Roma: si è vuotata. I suoi rumori tradizionali sono scomparsi: molti, qui come altrove, hanno abbassato le saracinesche dei negozi. Anche i - cocomerari - facciono. A concentrarsi, intensamente, par di sentire in lontananza le solenni note delle bande musicali: il corteo funebre

sta muovendosi lentamente. 🚈 🧀 Al di qua delle transenne, dopo il' - muro - delle bandiere e delle prime cinque o sei file, la folla si agita, si muove: tutti vogliono vedere. E molti si arrampicano dove possono: sugli alberi sulle panchine, sui tetti delle auto, sui chioschi delle edicole, sui ruderi, sulla statua di Giulio Cesare. ai Fori Imperiali. Ad un palo della luce sono aggrappati due giovani milanesi. Puntano i piedi su una piccola sporgenza e stringono fra loro la bandiera della loro cellula, quella del «Corriere della Sera». Sono tipografi. Passa il feretro: uno dei due operai è scosso da un pianto convulso, nasconde il viso nel drappo rosso, sta per cadere. L'amico lo sorregge, poi altri compagni lo afferrano, lo adagiano sull'erba.

Quanti volti rigati dalle lacrime, quanti non hanno saputo dominare la commozione!

Il tipografo si è ripreso, in pochi minuti: ancora piangente, ha preso la bandiera ed ha seguito la folla, che si spostava ai fianchi del corteo. Non c'è stato un corteo, soltanto. Una fiumana di gente ha seguito passo passo, el di qua delle transenne, il funerale: quando si è trovata davanti gli sbarramenti, si è infilata nelle viuzze. spesso sconosciute, le ha percorse e ripercorse come in un labirinto, sin quando non ha potuto rivedere, laggiù in lontananza, i gonfaloni, le bandiere, le corone, il corteo. Cost fino a San Giovanni.



Una selva di drappi rossi di ogni sezione d'Italia attende di chinarsi dinanzi al feretro di Palmire Tegliatti.

The Land Control of the Land Angle of the control o

Oggi, mercoledi 26 agosto (239-127). Ono-mastico: Alessandro. Il

tramonta alle 19.12. Luna: ultimo quarto

## piccola cronaca

## Cifre della città

Ieri sono nati 69 maschi e 78 femmine. Sono morti 31 maschi e 18 femmine, dei quali 2 minori dei sette anni. Sono stati celebrati 46 matrimoni. Temperature: massima 30, minima 16. I meteorologi per oggi prevedono temperatura stazionaria.

## Concorso

Per gli alunni, che nel prossimo anno scolastico frequendegli istituti di istruzione secondaria, artistica, di complemento dell'obbligo e delle scuoe magistrali, è bandito per il l. settembre un concorso per il conseguimento di borse di studio (II. turno).

## Corsi scolastici

Per gli alunni respinti sono aperti i corsi di recupero per ogni tipo di scuola, presso le due sedi dell'istituto « Galileo Ferraris», a piazza di Spagna

## Trasferimento

L'Unione degli industriali del Lazio ha trasferito la sua sede in via Saverio Mercadante 18. Il nuovo numero telefonico è

### LUNEDI': Camilluccia e adiacenze, Vigna Clara, Tor di Quinto, Corso Francia, Monte Mario alto, Villaggio dei Cro-

Turni dell'acqua OGGI: Ostiense (zona com-

presa tra via Ostiense e via Cristoforo Colombo), Te-

staccio, San Saba, Aventino.
DOMANI: Primavalle, Boccea, Madonna del Riposo, Gre-

gorio VII, Aurelio alto, Bravetta, Pisana, Trastevere. VENERDI': Trionfale basso,

Delle Vittorie, Prati, Borgo, Flaminio, Balduina.

na, Tomba di Nerone, Torre-vecchia, Casalotti, Trionfale

alto (oltre il forte Trionfale).
DOMENICA: Nessun turno.

SABATO: Ottavia, Giustinia-

nisti. Scadenza Il 31 agosto scade il termine per il pagamento della seconda rata dell'imposta sugli in-crementi di valore delle aree

fabbricabili.

### INAIL L'INAIL ha bandito numerosi concorsi pubblici per esa-mi e titoli a tecnici specialisti in prova. Il termine per la

presentazione delle domande scade alle 12, del 10 ottobre. Per informazioni rivolgersi alla Bruciano il gregge

Misterioso episodio a Canino, in provincia di Viterbo: i ladri infatti hanno trasportato il gregge dei fratelli Fontana, composto da oltre 120 capi, ad alcuni chilometri di distanza e dopo aver cosparso gli ovini di benzina li hanno incendiati. L'intero gregge è stato così rinvenuto carbonizzato. Indagano i CC.

## Incendio nel negozio

Un incendio di notevoli proporzioni si è sviluppato ieri sera in un negozio di tessuti di Val Grana 31, a Montesacro. Le fiamme, sviluppatesi in circostanze non ancora chiarite, hanno distrutto tessuti e capi di abbigliamento per oltre due milioni.

## Un giovane fruttivendolo romano è annegato ieri mattina alle 11 a Sperlonga. Antonio Lo Sito, 24 anni, si è allontanato da un gruppo di amici per spingersi al largo. Improvvisamente è

Romano annega a Sperlonga

Grave per la caramella Una bimba di tre anni è stata ricoverata in gravi condizioni al Policlinico per aver inghiotitito una caramella che le è rimetta in gola ostruendole le vie respiratorie. I sanitari sono rimetiti ad estrarre la caramella, ma le condizioni della piccola Maria Lacetera, che abita con i genitori in via Amaranti 119, perman-

## Travolto da uno scooter

Un bimbo di 6 anni è stato investito ieri mattina da uno scooter a Genzano, ed è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale. Mario Fazio ha attraversato di corsa la strada per rientrare in casa, in via Sebastiano Silvestri, quando è stato travolto dalla motoretta condotta da Cesare Leggeri di 19 anni.

## Falsi i « vasi etruschi »

Per arrotondare lo stipendio faceva l'antiquario vendendo preziosi « vasi etruschi » ai turisti stranieri. Ma Mario Mentuccia. arrestato ieri dai carabinieri, non era il solito e pataccaro »; alloggiava infatti in lussuosi alberghi e prendeva contatti soltanto con clienti particolarmente facoltosi. Ultima la famiglia Miller, americana, al quale il Mentuccia ha consegnato un vaso dai valore di poche centinaia di lire, spacciandolo per una vera rarità e facendoselo pagare cinque milioni!

E in fin di vita all'ospedale di Civitavecchia un giovane operato precipitato dallo sportello del direttissimo Roma-Genova nei pressi di Santa Severa. Il corpo di Raimondo Meloni, 23 anni. vicolo Marconi 6, è stato visto cadere da alcuni viaggiatori che hanno immediatamente suonato l'allarme. L'operaio è stato trovato sui binari del treno a circa 300 metri di distanza. I carabinieri di Santa Severa stanno assertando se si tratta di una disgrazia o di tentato suicidio.